255639 112

Conto corrente con la Posta — Gallarate, 3 Gennaio 1914. — Anno X — Num. 1

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea o spazio
In 4ª pagina . . L. 0.30
In 3ª pagina . . » 1.—
Cenni cronologici . . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. F. Oblieght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 96 Milano, telefono 1

*L'**Unione** entra nel X anno di vita. Esso ha iniziato le sue pubblicazioni nel dicembre 1904, compilata e redatta da amici fedeli che ancor oggi la aiutano e la sostengono moralmente e finanziariamente. Il nostro giornale che ha umili origini e che era l'esponente di uno modesto ma saldo manipolo, oggi può vantare belle e serene battaglie combattute con fede costante, con purezza di intendimenti, con fermezza di propositi per le idealità democratiche. Epperciò può guardare al proprio passato con animo tranquillo e colla coscienza d'aver compiuto sempre il proprio dovere.*

*L'**Unione** continuerà la sua via, ispirandosi ognora a quei principii ed a quel programma per propugnare i quali, è sorta.*

Il cammino percorso è stato lungo, aspro e faticoso, ma per chi è nell'agone politico non è lecito lo sconforto, non è consentito il riposo. Avanti adunque finchè gli amici di questo foglio lo sosterranno, finchè il partito lo riterrà necessario, finchè i lettori che sono la forza e l'orgoglio migliore d'ogni giornale, saranno così numerosi e benevoli; finchè la sfera d'influenza e la stima cordiale che lo circondano, rimarrà inalterata.

Altre lotte, altre amarezze forse prepara la vita pubblica, che purtroppo oggi non è sempre il campo di elevate discussioni obbiettive, la palestra serena ed imparziale di idee. Ma quando si combatte la causa della democrazia, quando si lotta per affermare la più ampia libertà politica, intellettuale e morale, per la conquista d'un migliore avvenire, per la redenzione del proletariato che è tanta parte della civiltà, per affrettare la solidarietà sociale e la fratellanza umana, quando si propugnano delle nobili idealità, non si deve temere ostacoli, ma si deve procedere imperterriti e sicuri nel proprio cammino colla convinzione di adempiere ad un dovere di cittadini, di compiere uno nobile missione.

BUON ANNO!

Agli amici fedeli, ai lettori, ai vecchi e nuovi abbonati, agli avversari sereni ed onesti, l'Unione augura con animo fervido e con sincera cordialità buon anno.

Queste circostanze per quanto attese, periodiche, normali, per quanto generalmente invocate, inducono nell'animo una impressione di mestizia, nella mente un pensiero più intenso che ha del ricordo e della meditazione.

Il declinare di un anno, ed il sorgere dell'anno nuovo, diffonde ovunque un senso di incertezza e quasi di stupore, che affascina ed impaurisce, che spinge e frena, che incoraggia e sconforta, che è fede e dubbio, speranza e timore, gioia e dolore, che è armonia e contrasto, riso e lacrime, che è insomma il sentimento determinato dalle delusioni, dalle amarezze del passato, che si disposa alla vigile e fiduciosa attesa del presente, al mistero ed alle auspicate promesse del futuro.

L'umanità non s'indugia mai a celebrare l'anno che muore, ed accoglie invece volentieri e prontamente con inni di gioia, con saluti plaudenti, l'anno che nasce, perchè, come diceva Leopardi, non è l'esperienza del passato, ma la speranza nell'avvenire che affeziona l'uomo alla vita. Ma d'altra parte anche il tramonto ha i suoi bagliori, le sue dolcezze, e le sue melanconiche ma gradite attrattive, fatte di memorie e di rimpianti.

Tutto ciò spiega il sorriso e la tristezza che si confondono nell'attimo fuggente del distacco, e che fa tremare la voce a chi si atlieta nell'ora che segna la fine ed insieme il principio dell'anno nell'eterna vicenda del tempo e dello spazio.

La spontaneità, l'effusione, la spensieratezza del gaudio che saluta l'alba dell'anno novello è istintivamente soffusa di amarezza e di mestizia nell'estremo vale all'anno che dispare per sempre, seco travolgendo uomini e cose, dolori e fortune, illusioni ed aspirazioni, affetti ed odi, vittorie e sconfitte.

* * *

L'uomo in preda a questo complesso d'impressioni e di sentimenti contraddittori, sa orientarsi e tracciare la sua via, quando la coscienza della propria missione, il concetto del proprio dovere, il peso delle sue responsabilità, la percezione dei suoi diritti, lo guidano e lo sorreggono; quando la mente sua può ricolgersi a guardare con serenità il cammino percorso, ed il suo cuore può schiudersi ai palpiti di bontà ed elevarsi al disopra delle piccole e gretle miserie delle meschine ed invide competizioni, ispirarsi ai supremi principi del bello e dell'onesto, ai dettami della solidarietà sociale.

Quando all'uomo arride un'ideale di giustizia, quando la vita è considerata una milizia, quando la felicità è ritenuta il premio di una battaglia, quando la gioia è il frutto di una conquista, quando il progresso, la redenzione, la libertà sono il fine sublime che si propone ogni cittadino, ogni partito — non importa se diverso il metodo, se varii sono i mezzi — la speranza ha sempre i suoi fascini, la fede mai non vacilla, la mente ed il cuore sono sempre preparati, forte è il braccio, e lo sguardo s'affida con sicurezza e con fiducia nelle ignorate vie dell'avvenire.

Muoia un anno, e sulle sue rovine ne sorga un altro — perchè anche in questo le leggi della morte governano e generano la vita. « tutto si trasforma nulla può morire » — non vi può nè vi deve essere, nell'animo dell'uomo giusto, soluzione di continuità. Collo stesso entusiasmo e colla stessa lena diversi salutare il rapido succedersi degli anni. Unico e solo è lo scopo che deve guidare e confortare l'umanità, lo quale continua il suo fatale andare: lottare per un ideale sempre più alto di fratellanza e di concordia, vincere ogni anno una nuova battaglia per la libertà e per la giustizia, segnare un'altra gloriosa pagina nell'aurea storia della civiltà del mondo, dare fervore di opere, intensità di fede perchè ognuno possa conseguire quella parte di gioia e di felicità cui ha diritto, e sui destini umani possa presto spuntare per tutti, l'aurora « annunziatrice di perpetuo sole ».

INTERESSI CITTADINI

Intorno alla riforma Sanitaria

Recentemente in Consiglio Comunale è stata sollevata la questione del servizio medico condottale, se cioè esso spetti al Comune od alla Congregazione di Carità.

La questione non è nuova e fu già dibattuta vivamente in passato tra la Congregazione di Carità ed il Comune.

Da una relazione a stampa del mese di novembre 1905 stesa dal comm. avv. Renato Piceni per conto della minoranza consigliare: Carlo Borgomaneri, Vittorio Introini, cav. Cesare Macchi, cav. uff. Rodolfo Mauri, Olinto Pasta Avv. Renato Piceni, Desiderio Venegoni, rileviamo che nel 1898 era scoppiato un conflitto tra la Congregazione ed il Comune per il servizio medico a domicilio.

« A chi deve spettare l'onere dell'assistenza medica e sanitaria dei poveri a domicilio nel Comune di Gallarate?

« All'Amministrazione Comunale in forza di legge, sosteneva la Congregazione di Carità nel 1898; alla Congregazione di Carità rispondeva il Comune, in base agli statuti, alle consuetudini, alla legge.

« Difficile era l'intesa: ed allora la Congregazione di Carità in una relazione del Giugno 1898 concludeva con uno schema di convenzione che assolveva la Congregazione da ogni e qualsiasi impegno a questo riguardo addossandolo al Comune.

« L'Amm. Comunale di allora respingeva tali conclusioni e troncava ogni trattativa.

« La Congregazione di fronte al rifiuto d'ogni amichevole definizione della versenza, deliberò di modificare i propri statuti nel senso di eliminare ogni riflesso ed onere circa al servizio sanitario, tendendo a farlo ricadere, come altro degli obblighi di legge, sul Comune.

« Il Consiglio Comunale nel Giugno 1906, chiamato ad omologare tali modificazioni, emetteva parere sfavorevole d'accordo con ciò colle conclusioni di una commissione, di cui faceva parte il cav. Rodolfo Mauri e l'ing. Cristoforo Sironi, eletta per l'esame e studio della vessata questione e delle proposte congregatizie.

« L'incarto seguì il suo corso regolare per l'approvazione di rito. Il Ministero degli interni restituiva poi tutti gli atti e documenti col parere del Consiglio di Stato in data 24 luglio 1902. »

« In detto parere l'Eccel.mo Consiglio prendeva in considerazione parte delle ragioni della Congregazione di Carità, ma sostanzialmente accettava la tesi sostenuta dal Comune *che cioè alla Congregazione di Carità spettasse il servizio sanitario e per l'indole stessa dell'istituzione e delle funzioni ad essa demandate, per gli statuti, le consuetudini, la legge, e si dichiarava contrario alle modificazioni che la Congregazione di Carità voleva introdurre nei propri statuti* ».

« Raccomandava però tanto al Comune quanto alla Congregazione di trovare un temperamento affine di rendere possibile l'accordo nell'interesse della cittadinanza gallaratese ».

Fu così che in seguito vennero riprese le pratiche tra Congregazione e Comune; e dopo laboriose trattative si potè stabilire un primo accordo fra il Sindaco - allora cav. uff. Rodolfo Mauri - e la Presidenza della Congregazione.

Sopravvenne la crisi Comunale del 1904 ed il conseguente scioglimento dell'Amministrazione fece sospendere di nuovo le pratiche.

Successe poi l'Amministrazione presieduta dal cav. Cesare Forni e furono subito riprese le trattative con la Congregazione. Dopo laboriose adunanze si potè addivenire ad un accordo dando luogo ad una precisa convenzione fra le parti e che venne accettata dal Consiglio Comunale.

In detta convenzione veniva riconfermata la convenienza che il servizio sanitario e la nomina dei medici deve competere all'on. Congregazione di Carità, e che i relativi capitolati devono preventivamente riportare la sanzione omologativa del Consiglio Comunale (art. 5).

Come si vede dunque la questione che ha fatto recentemente capolino in Consiglio Comunale per parte del Consigliere avv. Francesco Buffoni e non era un passo *nuovo* introdotto nella convenzione di cui il Consiglio Comunale discuteva: Era invece un passo a suo tempo studiato ampiamente sotto ogni aspetto ed ormai pacifico fra Comune e Congregazione.

Ben fece quindi, a nostro modesto avviso, il Consiglio Comunale di non soffermarsi sulla questione che l'Avv. Buffoni aveva messo innanzi quale pregiudiziale, e ad approvare le proposte concordate fra la Giunta e la presidenza della Congregazione di Carità.

X.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 22 dicembre 1913

Diamo oggi il resoconto della discussione svoltasi in Consiglio comunale, nella seduta del 22 dicembre scorso, intorno alla interpellanza dell'avv. Buffoni relativa agli interessi ferroviari e tranviari della nostra plaga ed intorno al bilancio preventivo del Comune, resoconto che non trovò posto nell'ultimo numero per mancanza di spazio.

Per l'elettrificazione della Tramvia "Gallarate-Milano„ e per la Ferrovia "Gallarate-Como„ e "Gallarate-Oleggio „

Il cons. avv. *Buffoni* svolge la sua interpellanza per sapere a qual punto si trovino le pratiche per l'elettrificazione della tramvia *Gallarate-Milano* e quelle per le costruende linee *Gallarate-Como* e *Gallarate-Oleggio*.

Riguardo l'elettrificazione della prima, ricorda che all'atto della concessione fatta dal Consiglio sembrava che la cosa dovesse attuarsi entro il 1913, e domanda le ragioni del ritardo. Circa la *Gallarate-Como* dice di conoscere l'opera spiegata dal Sindaco; ma non ne vede i risultati concreti. Infine della *Gallarate-Oleggio*, di cui ricorda l'urgente necessità e l'importanza, domanda a qual punto siano i progetti ed invoca una energica agitazione dei comuni interessati al riguardo.

Il *Sindaco* si dichiara lieto di questa interpellanza perchè essa dà modo a lui, come Sindaco e come presidente del Comitato ferroviario, di dare le più ampie informazioni e dimostrare tutto quanto egli ha fatto. Il ritardo della trasformazione a trazione elettrica della Milano-Gallarate è dovuto ad una divergenza sorta con le ferrovie dello Stato circa il sottopassaggio di Rho. Gli risulta che la divergenza è stata risolta e che i lavori sono a buon punto così da lasciar sperare che la elettrificazione sarà presto un fatto compiuto.

Per la *Gallarate-Oleggio* ricorda che la *Mediterranea* aveva preso impegno di assumere la costruzione e l'esercizio della linea, a condizione che essa non toccasse nessun punto della linea *Nord*; essa presentò anzi un progetto, che non fu approvato perchè conteneva delle curve di 90 metri, mentre la Direzione delle Ferrovie prescrive che le curve siano di 150 metri. Allora la *Mediterranea* se ne disinteressò. Si fecero sollecitazioni all'on. De-Capitani, della Deputazione provinciale, ma egli pure, con ogni pretesto, non si curò della questione.

I rappresentanti dei comuni interessati si sono riuniti fino dall'anno scorso e diedero incarico alla *Società di elettrificazione della Tramvia Gallarate-Milano* di studiare il progetto; ma il progetto per molte ragioni non venne ancora presentato. In seguito al voto emesso dai Comuni di Samarate e di Oleggio, venne convocata un'adunanza a Milano, con invito anche alle deputazioni provinciali di Milano e di Novara perchè vi mandassero un loro rappresentante. Ma disgraziatamente il convegno non potè aver luogo, perchè il cav. Leopoldo Castiglioni, nel cui studio, come altra volta, era stata fissata la riunione, all'ultimo momento avvertiva che, avendo cambiato alleggio, non poteva più disporre di un locale adatto per la circostanza. Richiesta la Deputazione provinciale di Milano di concedere l'uso di un locale, questa per merito dell'on. De-Capitani lo rifiutò. L'adunanza, che non ha potuto aver luogo, si terrà presto ed egli, ad ogni modo, non si stancherà di occuparsi della questione.

Per la *Gallarate-Como* dichiara subito che, dopo dieci anni di lavori, non si è ancora giunti ad una risoluzione veramente definitiva. Ricorda tutte le lunghe trattative: si fecero ben tre istruttorie e si ottenne finalmente un sussidio governativo chilometrico di L. 0.500. Se nonchè nel frattempo era intervenuta la Nord a vantare un diritto di prelazione per la costruzione e l'esercizio della linea, mettendo però per condizione che la ferrovia facesse una deviazione a Caccivio. Questo non era che un pretesto per temporeggiare. Il Ministero chiese allora alla *Nord* che rispondesse entro un determinato tempo se o meno intendeva esercire la linea, senza alcuna condizione; la *Nord* non rispose, facendo così sopporre che rinunciava al diritto di prelazione. Si costituì allora l'ente finanziario in persona di alcuni capitalisti e di alcune banche. E, quando tutto dava a sperare che la costruzione della linea dovesse iniziarsi, ecco nuovamente la *Nord* a far valere il preteso suo diritto di prelazione dicendo che essa antecedentemente non aveva posto condizioni, ma solo espresso un desiderio.

Il ministero, invece di respingere senz'altro la domanda della *Nord*, che aveva lasciato passare il termine fissatole per far valere senza condizioni il suo diritto di prelazione, incominciò a nicchiare lasciando intravvedere le mal celate sue preferenze per la *Nord*. Si protestò, si presentarono due memoriali al Ministero, si minacciarono cause. A Roma il *Ministero* promise che avrebbe provveduto a definire la questione inviando un ultimatum alla Nord. Ma la promessa non fu mantenuta.

L'on. Ronchetti il quale, in modo particolare, si è interessato sempre vivamente della costruenda linea, telegrafava recentemente avvertendo che il Ministero aveva preso impegno di inviare la diffida alla Nord e annunciando che, se la promessa non sarà mantenuta, egli presenterà una interpellanza alla Camera.

Buffoni prende atto delle spiegazioni avute e ringrazia. Propone che venga pubblicata una relazione di tutte le pratiche eseguite perchè la cittadinanza venga informata dello stato vero della questione.

Il *Sindaco* dichiara di accettare la proposta Buffoni, che è approvato dal Consiglio unanime.

La discussione sul Bilancio preventivo del 1914.

Il *Sindaco*, richiamata l'attenzione sulla relazione della Giunta, apre la discussione.

Giuseppe Macchi loda la Giunta per il programma di opere pubbliche e di provvidenze scolastiche annunciate. Si associa alla parte riguardante la deplorazione per la mancata riforma tributaria tante volte invanamente promessa dal Governo. Richiamata l'opera inutile e negativa dall'*Associazione Nazionale dei Comuni*, vorrebbe che dal bilancio fosse radiata la spesa che il Comune sostiene come socio di detta Associazione.

Columbo per le solite ragioni dichiara che non approva il bilancio e non lo voterà.

Buffoni rileva che il bilancio ha carattere elettorale perchè annuncia un vasto programma di lavoro e di opere importantissime, quali la fognatura, i bagni pubblici, il palazzo della scuola la *Madonna in Campagna*, il piano di ampliamento, le case popolari, ecc. Egli però sarà lieto se la vigilia elettorale varrà a far attuare quelle opere che il gruppo socialista, con alcuni altri consiglieri, ha sempre invocate. Si preoccupa però della situazione finanziaria; gli sembra che il bilancio reale non dovrebbe chiudersi al pareggio, senza che ad ottenerlo non concorressero corrispondenti aggravi. Non gli pare prudente contare su entrate troppo presuntive. Vorrebbe che gli utili dell'Officina del Gas e dell'Acquedotto venissero devoluti a migliorare i servizi, non a beneficio del bilancio generale del Comune.

Caroli approva con entusiasmo il bilancio e la relazione dolla Giunta, che ritiene ispirati a criteri veramente democratici.

Maraggia raccomanda alla Giunta di studiare il modo di estendere il servizio del gas anche a Cedrate.

Orlandi fa la stessa raccomandazione per la Madonna in Campagna.

Il *Sindaco* risponde brevemente alle osservazioni che gli furono rivolte. All'Avv. Colombo, il quale aveva chiesto informazioni circa il progetto della fognatura, mostra le bozze di stampa della voluminosa relazione dell'ing. Pozzi relativa a tale progetto, che è ormai pronto e che il consiglio sarà prossimamente chiamato a discutere assieme al relativo progetto finanziario.

Questo della fognatura è l'adempimento di un impegno assunto da tempo e non una promessa elettorale.

Così il progettato palazzo della *Madonna in Campagna* non è che un'opera di ordinaria amministrazione perchè le scuole si trovano finora in aule d'affitto poco adatte sia didatticamente che igienicamente. Per le case popolari, la Giunta se ne è preoccupata perchè sta per scadere l'impegno relativo con la Cassa di Risparmio e perchè, se non vi è più un bisogno urgentissimo nel senso che non manchino case d'alloggio operaie, vi è pur sempre un grande bisogno di locali meglio costruiti e più sani. Una maggiore estensione del gas e dell'acquedotto imporerebbe oneri gravi che per ora il Comune non può sostenere; la giunta ha creduto opportuno di far entrare nel bilancio gli utili dell'azienda del gas per facilitare il conseguimento di altri più indispensabili ed urgenti provvedimenti. Conclude dichiarando che la Giunta ha predisposto un bilancio prudente, conforme all'orientamento democratico del Comune, ed assicurando che qualsiasi voglia essere l'esito delle future elezioni, la nuova Amministrazione potrà assumere con tranquillità le redini del Comune perchè la situazione è buona.

L'assessore *C. Borgomaneri* dà altre spiegazioni relativamente all'Officina del gas ed assicura che effettivamente si realizzerà l'utile presunto.

L'assessore *Piceni* dà ulteriori spiegazioni in ordine agli stanziamenti fatti per la Scuola media di Commercio, informando il Consiglio che l'impegno finanziario nuovo al riguardo decorrerà solo quando sarà conseguita la regificazione che si può ormai annunciare prossima.

Buffoni replica brevemente.

Dopo di ciò la discussione generale è chiusa e la relazione è approvata.

Si passa alla discussione degli articoli.

Buffoni fa alcune osservazioni circa gli stanziamenti per i giardini pubblici e per la *Scuola di Commercio*.

G. Macchi si oppone allo stanziamento della spesa per la Lega dei Comuni.

Spaini vorrebbe un maggiore stanziamento per la *Scuola Popolare di disegno*.

G. Borgomaneri dà lode alla Giunta per il maggiore stanziamento iscritto a favore degli *Asili Ponti* e vorrebbe si fecessero anche maggiori sacrifici; raccomanda che il Comune si interessi e concorra finanziariamente affinchè gli Asili possano procurarsi una nuova sede più conveniente e più moderna dal lato didattico ed igienico.

Buffoni si associa al Borgomaneri nel raccomandare uno speciale interessamento per gli Asili; vorrebbe anzi che si facessero studi per la municipalizzazione di questa istituzione.

A tutti rispondono il *Sindaco* e l'ass. *Piceni* dando i migliori affidamenti; il cons. *G. Macchi* desiste dalla sua proposta relativa alla spesa per la Lega dei Comuni.

Infine il bilancio è approvato, si astengono Buffoni e Spaini.

Senza ulteriore discussione viene pure approvato il bilancio dell'Officina del gas.

Seduta del 29 dicembre 1913

Sono presenti i consiglieri: Bardelli, C. Borgomaneri, D. Borgomaneri, G. Borgomaneri, Buffoni, Colombo, La-Croi, C. Macchi, G. Macchi, L. Macchi, Maraggia, Mauri, Moroni, Orlandi, Pasta, Piceni, Saccousghi, Spadoni, Venegoni.

Sono assenti: Agnelli, Braga, Caroli, Fiorenti, Gomarasca, Piantanida, Spaini. Dimissionari: Bitelli, Introini, Gnocchi.

Il *cav. Mauri* raccomanda il tratto di strada in via Mercanti vicino all'oreficeria Foglia che è in condizioni disastrose. Richiama l'attenzione della Giunta sull'infortunio successo ad Arnate, in causa del pericoloso stato in cui trovansi certe case di Arnate.

Il *Sindaco* assicura che per la via Mercanti furono già ordinati all'impresa blocchi per la sistemazione: per il resto promette che manderà l'ufficiale sanitario e l'ingegnere tecnico a fare opportuna visita.

Giuseppe Macchi chiede quali siano le risposte della Ferrovia ai desiderati del Comune circa al sottopassaggio di Cedrate.

Orlandi vuol sapere quando verranno definite le pratiche per il prolungamento di via Marsala; e quando verrà provveduto a togliere il triste spettacolo del carico e scarico dei detenuti nel cortile del Broletto.

Spadoni vorrebbe che le buche delle lettere non fossero così sporgenti dal muro perchè così come si trovano sono pericolose.

G. Borgomaneri si associa alla raccomandazione del cons. Spadoni, anche perchè ritiene che tali cassette sono in contravvenzione col regolamento edilizio. Lamenta anche che si permettano sporgenze dai fabbricati nuovi che certo sono pericolose e che contravvengono o disposizioni regolamentari.

Il *Sindaco* rispondendo a tutti dice che le proposte per il sottopassaggio si trovano all'ufficio centrale della Ferrovia a Roma; che il prolungamento della via Marsala sta per essere un fatto compiuto; che sono in corso le pratiche per togliere il lamentato spettacolo del passaggio dei detenuti. Circa alle sporgenze delle cassette postali, girerà l'osservazione all'Amministrazione delle poste, e, per le altre sporgenze, ritiene che non ve ne sieno di non regolamentari, dato il rigore della Commissione edilizia; in ogni modo verificherà e provvederà occorrendo a che il Regolamento edilizio venga rispettato.

In seconda lettura si approvano le spese facoltative del bilancio preventivo 1914.

Scuole alla Madonna in Campagna.

Il *Sindaco* informa che è necessario costruire un palazzo scolastico alla Madonna in campagna e si sono fatte pratiche col Senatore Ponti per acquistare 3225 metri di terreno, in situazione adatta; il prezzo è di L. 2.50 al mq. e complessivamente di L. 8000. Si sono fatte pratiche con altri cittadini ma le località e le speciali condizioni volute, fanno preferire il terreno Ponti. Si dà lettura delle condizioni di acquisto.

Il Consiglio approva all'unanimità l'acquisto del terreno proposto ed approva il progetto tecnico del palazzo che è esposto nel prezzo preventivato di lire 95.000 autorizzando il prestito che si farà con esonero d'interessi e con ammortamenti di 35 annualità colla Cassa Depositi e prestiti per L. 95.000.

Esproprio per la strada Campagna.

Il *Sindaco* dà conto delle pratiche fatte per la sistemazione della strada Campagna in Cedrate: ricorda che data la resistenza del proprietario si deve procedere all'esproprio della proprietà Scandroglio che solo una ha voluto cedere il terreno gratuitamente e chiede prezzi esorbitanti. A tal uopo occorre l'autorizzazione del Consiglio.

Le proposte della Giunta sono approvate con osservazioni del cons. Maraggia.

Si approva ancora il piano di esproprio della continuazione della via Leonardo da Vinci, per raccordare questa via colla strada Arnate-Cardano, dopo spiegazioni opportune fornite dal Sindaco.

Si approva in seconda lettura l'impegno finanziario cui è sottoposto il Comune per la convenzione sanitaria colla Congregazione di Carità.

Compensi straordinari agli impiegati

Viene chiamato a fungere da segretario il cons. Giuseppe Macchi e viene dichiarata segreta la seduta.

Il *Sindaco* informa che come di solito alla fine d'anno anche questa volta devesi procedere a dare delle gratificazioni agli impiegati che han fatti lavori straordinari, approvati e controllati dalla Giunta. Prende occasione per ricordare che tali compensi sono dovuti perchè gli impiegati hanno lavorato con zelo e diligenza e ne dà pubblico encomio. Una lode particolare dà all'ingegnere tecnico per il palazzo delle scuole secondarie e per l'acquedotto.

Fanno osservazioni i consiglieri Giuseppe Borgomaneri e l'avv. Francesco Buffoni. Ad essi rispondono esaurientemente il Sindaco e l'ass. Piceni i quali dichiarano che terranno nel debito conto le osservazioni fatte.

Dopo ciò le proposte della Giunta vengono approvate.

La seduta è levata collo scambio di auguri di circostanza.

CONGREGAZIONE DI CARITA'

(*Seduta del 23 dicembre 1913*)

Sono presenti: Giuseppe Borgomaneri, presidente, dott. Davide Borgomaneri, Innocente Gomarasca, dott. Ettore Locarno, cav. Antonio Maino, Oreste Puricelli, rag. Paolo Pizzotti, Giacomo Sacconaghi. Assiste il segretario cav. Enrico Ronchi.

Su conforme parere del direttore del Ricovero di mendicità femminili dott. D. Borgomaneri, viene autorizzata l'accettazione di Maria Bossi ved. Bulgheroni di Arnate in detto istituto.

In considerazione dei nuovi bisogni che emergeranno dal progettato ampliamento dell'ospedale si delibera di limitare ad un anno la durata del contratto con la *Società Alto Milanese* per la fornitura dell'enegia elettrica.

Prese atto della lettera con la quale i signori farmacisti dichiarano di accettare la proposta rinnovazione del contratto per la fornitura dei medicinali colla sola variante della durata che vorrebbero estesa a tre anni, ritenuto che tale termine non può essere accettate perchè non coincide cogli impegni determinati dalla Congregazione biennale da stipularsi col Municipio, si delibera insistere nella deliberazione precedentemente presa nel senso che il contratto abbia la durata del biennio 1914-1915.

Si prende atto delle deliberazioni: per il *Padiglione Chirurgico*: da Assisi Calisto L. 25, da Shianni Giovanni L. 25, da N. N. L. 100; per l'*Orfanotrofio Maschile*: da Schianni Giovanni L. 25, da Macchi Giuseppe L. 25; da *distribuirsi ai poveri*: da Ettore pasta L. 22 (avanzo sottoscrizione; si esprimono sentimenti di gratitudine verso i benefattori.

Su proposta del *Presidente* viene rinviata la trattazione degli oggetti riguardanti la convenzione da stipularsi col Municipio per la riforma sanitaria ed i provvedimenti relativi al concorso da bandire per la nomina dei medici.

Quindi dopo la trattazione di diversi altri oggetti di ordinaria amministraziene, la seduta viene tolta.

L'aggiudicazione della fornitura del vino per l'Ospedale ed istituti annessi.

Lunedì sera, essendo scaduto il termine stabilito nell'avviso d'asta ad unico e definitivo esperimento a suo tempo pubblicato per la fornitura del vino occorrente per il Civico Ospedale, Ricovero di Mendicità ed Orfanotrofio Maschile nel 1914, la Congregazione di Carità, si costituiva per la regolare aggiudicazione dell'asta e, dato atto delle domande pervenute a termine delle domande pervenute, a termine delle prescrizioni contenute nel relativo capitolato, dichiarava delibera della fornitura di cui sopra la Ditta Enrico Badoni di Gallarate, che aveva fatta l'offerta ritenuta migliore e più conveniente.

✕ IN CITTÀ ✕

PER LA FINE ED IL PRINCIPIO D'ANNO

Una simpatica usanza.

Mercoledì sera, ultimo dell'anno, come è ormai simpatica abitudine, promossa dal dott. cav. Amedeo Rossi, segretario comunale, ebbe luogo l'adunanza di tutti gli impiegati e salariati del Comune per porgere gli auguri di circostanza al Sindaco agli assessori, ed a tutta l'Amministrazione Comunale.

Nel geniale e gentile convegno aleggiò la massima cordialità e cortesia, che rivela l'intesa e l'accordo che regna in tutta la famiglia comunale, ed i rapporti amichevoli non solo fra i dipendenti del Comune e Giunta, ma anche fra gruppi e gruppi d'impiegati. Nulla di cortigiano o di servile; la nota che vi dominò fu d'assoluta affettuosa reciproca stima e considerazione, che deve esistere fra coloro che per diverse vie ed in diverso campo, tendono ad un fine comune, e collaborano allo stesso supremo interesse: al miglior funzionamento dell'amministrazione, il bene ed il vantaggio di Gallarate.

Mandarono fervide adesioni per lettera e per telegrammi all'Amministrazione scusando la forzata assenza per impegni e motivi di salute il cav. prof. Pasquale De - Vincentis, direttore della R. Scuola Tecnica, il cav. dott. Fanfulla Bruno Oreti, il prof. Uglioni, la professoressa Ferraresi, la maestra Maranosi, la maestra Battelli ed altri.

La sala del Consiglio era zeppa, ed intorno al banco della Giunta v'era schierato un gruppo di pompieri in alta tenuta.

Dopo che il Sindaco O. Pasta con tutti assessori hanno occupati il solito posto il segretario capo cav. dott. Amedeo Rossi porge a nome di tutti gli impiegati e salariati del Comune l'augurio più vivo e più sincero alla Giunta ed agli assessori, ricordando i vincoli di deferente affetto e d'alta considerazione che lega la grande famiglia comunale all'Amministrazione per cui ha sentite parole di lode; chiude facendo voti che l'attuale simpatica tradizionale cerimonia possa per molti anni ancora rinnovarsi. Vive approvazioni salutano il felice discorso del cav. Rossi.

Il Sindaco risponde commosso ringraziando gli impiegati e salariati del loro gentile pensiero, degli auguri e della loro benevolenza, ricorda il lavoro che insieme venne compiuto, il sentimento che l'inspirò, ed assicura ch'egli e l'amministrazione han sempre apprezzato l'opera utile, e la collaborazione di tutti gli impiegati: e le riforme fatte, ed i non frequenti richiami avvennero non per favorire l'uno e l'altro, o per ostilità verso chicchessia, ma per l'interesse del Comune, pel bene supremo di Gallarate. A tutti augura buon anno. La numerosa ed affollata assemblea applaude lungamente.

Il prof. avv. Di Renzo, direttore della Scuola Media di Commercio con felici espressioni porta il saluto di tutti gli educatori alla Giunta ed in isperialmente all'assessore della P. I. avv. Piceni: riassume l'alta idealità della scuola e rivela il carattere morale e la viva simpatia e cordialità che domina nel convegno. Chiude rinnovando gli auguri e facendo voti che l'attuale amministrazione rimanga per molto tempo ancora nell'interesse di Gallarate.

Infine l'ass. comun. avv. Renato Piceni, obbligato a prendere la parola dal cortese saluto del prof. Di Renzo fatto a nome di tutti gli educatori, porge il suo vivo ringraziamento alla famiglia degli educatori a lui tanto cara, e ad essa come a tutti gli impiegati e salariati rivolge un fervido augurio. Richiamati i problemi che incombono nell'ora attuale al Comune democratico, l'opera e le finalità della scuola, conchiude auspicando che l'anno che sorge segni una nuova egloriosa pagina nella storia del progresso e della civiltà.

Cessate le approvazioni viene distribuito il vino bianco offerto dalla Giunta e dopo un nuovo ed amichevole saluto d'occasione la cordiale adunanza si scioglie.

Scambio d'auguri di capod'anno

Il saluto del deputato. — L'on. Ronchetti al nostro Sindaco manda il seguente telegramma:

Sindaco Gallarate,

A Lei ed a tutta codesta onorevole Rappresentanza comunale il mio saluto e il mio augurio affettuosissimo, a questa Gallarate che a nessuna Città è seconda nelle industrie e nei commerci e primeggia fra quelle che sentono il dovere di assicurare la vita rigogliosa della scuola nelle varie sue forme e di ogni istituzione civile e sociale gli auguri più caldi di una sempre crescente prosperità.

SCIPIONE RONCHETTI

Il Sindaco subito risposo così in questo modo:

Deputato Ronchetti - GALLARATE,

Ringrazio, ricambio Vossignoria anche nome Amministrazione Comunale espressioni memore deferente saluto, fervidi auguri, fiducioso sicuro, continuazione sua autorevole valida opera tutela interessi aspirazioni civile progresso questa Città.

Sindaco O. PASTA

Visite. — Al 1. d'anno ebbero luogo le solite visite di circostanza fra il nostro Sindaco e le diverse autorità civili, politiche e giudiziarie cittadine.

NEL CRATERE DEL VESUVIO

La conferenza del prof. Malladra nel Teatro di Condominio

Raramente abbiamo visto il teatro affollato di pubblico come martedì sera: un pubblico in cui si trovavano riunite personalità cittadine, moltissime signore e signorine, nomini di affari e professionisti, studendi e popolani, un pubblico cioè assai variato e già di per sè stesso interessante.

L'annuncio infatti della conferenza dell'illustre prof. Alessandro Malladra, vice-direttore del R. Osservatorio Vesuviano, aveva destato tanta e così viva attesa che moltissimi furono coloro che vollero intervenire a così importante ed interessante riunione.

Certamente vi era nell'animo di tutti anche il desiderio di rendere tributo di ammirazione al valoroso scienziato, che per amore dello studio non aveva esitato ad affrontare un così terribile pericolo quale quello di scendere fino al fondo del cratere del Vesuvio, proprio fino dove la lava ribolliva senza tregua.

Ammirazione spontanea del pubblico, che deve aver suonato anche gradita all'illustre conferenziere che per amore della scienza ha saputo affrontare così gravi pericoli, e che dimostra una volta di più come tutti comprendono la grandezza della lotta che anche nel campo dello studio si compie con tranquilla fermezza.

Noi non possiamo che limitarci a riassumere la conferenza dotta ed interessante che durò un'ora e mezza e fu accompagnata da proiezioni che hanno più volte sollevato mormorii di ammirazione profonda.

Dopo una rapida e attraente introduzione, l'oratore descrive il gruppo orografico del vulcano, col monte Somma e col Vesuvio, soffermandosi ad accennare alle vie d'accesso, e al posto ove sorge il Reale Osservatorio Vesuviano.

E' questa una vera specola della vita del vulcano, perchè permette di studiarne la multiforme e perenne attività giovando così alla scienza e permettendo al tempo stesso di prevedere i periodi di maggiore intensità, perchè possibilmente non giungano inaspettati a seminare nuovi dolori. Purtroppo l'Osservatorio Vesuviano non ha dal Governo tutto l'appoggio che sarebbe necessario, perchè, in difetto di mezzi adeguati, resta privo di tutto quanto gli occorre allo studio di quei fenomeni vulcanici che scienziati stranieri vengono da lontane regioni a fare oggetto delle loro indagini.

L'oratore, parlando della direzione dell'Osservatorio, ricorda l'opera del prof. Matteucci che vi fu direttore dal 1902 al 1909, ed ebbe campo di prestare la propria opera nella eruzione tristemente famosa del 1906. E manda un saluto all'attuale direttore dell'Osservatorio, il sac. prof. Giuseppe Mercalli.

Al cratere del Vesuvio si accede anzitutto con la funicolare vesuviana, (frequentata in massima parte da comitive straniere, degli italiani solo nella misura dell' 1 %) la cui stazione d'arrivo, dopo solo un anno dalla sua costruzione, fu dovuta abbandonare per un improvviso

franamento del monte. Si sale poi a piedi sino all'orlo del cratere, che il prof. Malladra descrive minutamente nelle sue continue trasformazioni. Illustrata da splendide proiezioni, passa innanzi agli occhi del pubblico tutta una visione caotica di sconvolgimenti, di frane, che continuamente dilaniano le pareti interne ed esterne del Vesuvio, allargandone sempre più il cratere, il quale ha già raggiunto una larghezza massima di un chilometro e 370 metri di profondità: ed insieme alle frane sono per ogni dove numerosissime fumarole, esalanti vapori solforosi, sull'orlo, e lungo le pareti, e sul fondo.

Descritta così di fisionomia generale del Vulcano, l'oratore comincia la parte più interessante della conferenza, narrando le sue tre discese: la prima compiuta nel 1912 e l'ultima compiuta il 28 ottobre 1913. Queste discese presentano delle gravissime difficoltà: anzitutto una vasta parete rocciosa, dove il pericolo maggiore è costituito dai continui franamenti. Più sotto, e la parte più avventurosa ed emozionante del viaggio, perchè man mano che si scende la temperatura si fa più calda; le pietre scottano: le rapidità delle pareti non permette che una discesa lentissima, la quale si compie in condizioni fisiche difficilissime, per la continua emanazione di gas, che mozzano il respiro. Basti l'accennare che nel fondo sul quale egli ha potuto constatare con speciali termometri la temperatura di 346 centigradi.

Ripetiamo che questo non è che un pallido e rapido riassunto dell'audace impresa noi non possiamo seguire passo passo l'oratore che in forma piana e letterariamente elevata a prezzevole tutte le difficoltà dell'impresa.

Il pubblico più d'una volta si è sentito come scosso da un brivido quando ha seguito l'oratore nei passi più difficili e quando ha potuto *vedere* i momenti più impressionanti perchè raccolti nelle splendide proiezioni.

Poi, volgendo verso la fine, ha saputo fondere il poeta collo scenziato.

Egli ci ha detto che il fondo del cratere è di per sè un oggetto di continui studi, perchè è in perenne mutazione: l'oratore accenna alla grande frana del 12 marzo 1911; e alla formazione del-l'imbuto di sprofondamento, avvenuta il 10 maggio 1913. E' questa la storia recentissima del Vulcano. Fino al 5 luglio 1913 in fondo era tuttavia separato dal focolare interno, per mezzo di una crosta, che allora improvvisamente scomparve, dando luogo a una enorme bocca di fuoco, meravigliosa e impressionante, perchè presentava uno spettacolo infernale. E' in quel giorno che si chiuse il periodo di relativo riposo del Vesuvio durato sette anni. La leggenda narra che Empedocle si lanciò nel cratere del Vulcano affascinato dallo spettacolo per meglio godere lo spettacolo: il ricordo leggendario ritornava alla mente dell'oratore, all'orche con una audacia senza pari egli osava scendere fino all'orlo di questa bocca e si profendeva verso l'abisso, verso l'immensa caldaia naturale in cui la lava ribolliva e si accendevano le bianche luci dell'incandescenza.

Audacia? forse no. Il Prof. Malladra ha parlato di questa sua grande prova con gran naturalezza, quasi con simpatia per il vulcano: dopo averlo studiato così a fondo, conoscendone tutte le *intime abitudini* — passi l'espressione — il Prof Malladra non vede più un nemico nel Vesuvio, ma un vicino di casa con cui si mantiene in buoni rapporti, e che nonostante i suoi eccessi, ed i suoi pericoli rappresenta una fonte di ricchezza e di ferocità, ed un'attrattiva.

E' andato a cercarlo proprio fino-dove si poteva giungere e l'ha così conosciuto bene. Più in là solo Verne è giunto ma colla fantasia.

Il pubblico ha ascoltato con interesse straordinario la dotta e vivace esposizione, e avrebbe voluto certo prolungare lalto godimento intellettuale.

Gli applausi scroscianti che hanno interrotto più volte l'oratore e lo hanno salutato alla fine del suo dire, furono la migliore dimostrazione dell'intensa soddisfazione provata.

Un ispettore del Ministro delle Scuole

Per la regificazione della Scuola di Commercio.

Nella scorsa settimana inviato dal Ministro Nitti, venne a Gallarate il comm. prof. Bonocore, ispettore generale del Commercio, del Ministero di I. e C., per fare rilievi, e le ispezioni di legge, per la concessione della richiesta regificazione. Il comm. Bonocore venne sempre accompagnato dal Sindaco O. Pasta, dall'ass. comm. avv. R. Piceni, dal cav. uff. Zerboni e dal direttore prof. Di-Kenzo che gli furono larghi di informazioni e notizie. Si fermò per ben tre giorni facendo una visita dettagliata e rigorosa. Esso manifestò ampiamente la sua vivissima soddisfazione per il modo in cui trovò la scuola, per gli insegnamenti, e la disciplina e per la sede davvero magnifica e degna. Approfittò dell'occasione per visitare la scuola popolare di disegno ricevuto dal prof. Salvagni, la scuola di tessitura ricevuto dai prof. Zanetti ed Abbiati e dall'ass. C. Borgomaneri e avv. Piceni, la scuola d'economia domestica ove si compiacque coll'insegnante Amelia Ferè e col comitato, le scuole festive e di confezione d'abiti esprimendo parole di lode alle maestre Perez, Rossi e Predieri ed al direttore didattico Bettinelli.

Nel complesso il comm. Bonocore fu soddisfattissimo della visita e partì congratulandosi sinceramente colla Giunta per quello che l'amministrazione di Gallarate ha fatto per la scuola.

Cronaca d'oro

A favore del Padiglione Chirurgico. — L'egregio nostro concittadino signor *Giuseppe Minoli* in memoria della compianta sua signora *Valentina Lodli Minoli*, della cui morte immatura ricorre oggi il primo, mesto anniversario, con senso di squisita e gentile pietà ha voluto dargire la cospicua somma di *lire mille* a beneficio dell'erigendo *Padiglione Chirurgico*.

Con questo atto generoso ed altamente encomiabile si è inaugurato, sotto i migliori auspici, il nuovo anno benefico. Sicchè giova sperare che anche il 1914, mercè l'inesauribile filantropia della cittadinanza gallaratese, sarà, come l'anno scorso, fortunato e benedetto per la pubblica beneficenza.

***

Pure a favore del *Padiglione Chirurgico* pervennero alla Congregazione di Carità, a mezzo del sig. *Mario Curioni, Lire cento*, raccolte fra alcuni amici della classe del 1893, che, vollero, con gentile pensiero, salutare beneficando il loro cinquantesimo.

Per il Ricovero e per l'Orfanatrofio. — Anche quest'anno, secondo una pia consuetudine, la Ditta Pasta, Tronconi e Aspesi, in occasione delle feste Natalizie, ha inviato alla Congregazione di Carità due dozzine di sciarpe di lana bellissime da distribuire ai vecchi del *Ricovero di Mendicità* ed ai fanciulli dell'*Orfanotrofio*.

La Congregazione, riconoscente, rinnova i più sentiti ringraziamenti ai singoli generosi oblatori.

Giuoco del calcio.

Le partite svoltosi le scorse feste sul campo della «Gallaratese» ebbero i seguenti risultati: Saronno 2ª-Gallarate 2ª, vince Gallaratese con 2 a 0 — Libertas di Milano-Gallaratese 1ª, vince Gallaratese con 5 a 2 — Italia 1ª di Milano-Gallaratese mista 1ª e 2ª, vince Gallaratese con 3 a 0 — Italia 2ª-Gallaratese mista 2ª e 3ª, vince Italia con 3 a 1.

Ci compiacciamo di registrare gli ottimi risultati ottenuti dalla squadra cittadina contro squadre di notevole valore.

Importante specialmente fu l'incontro con il Racing Libertas Club di Milano, incontro che ebbe uno svolgimento molto animato ed emozionante: malgrado l'ottima difesa dei milanesi la prima linea, validamente aiutata dai secondi, seppe con attacchi ordinati e con abili passaggi mandare 5 volte la palla nella rete avversaria, mentre gli attacchi dei rossi, abilmente contrastati dal trio gallaratese, ebbero effetto soltanto due volte.

Questa vittoria è una delle migliori finora conseguite dalla Gallaratese e dimostra il grande progresso fatto dai nostri giuocatori; continuando il serio allenamento propostosi per quest'anno la Gallaratese potrà nel 1914-915 partecipare ai Campionati Federali ed ottimamente competere con squadre di primaria importanza.

***

Cronaca d'oro. — I Sigg. Anastasio Aspesi, Luigi Borgomaneri fu Alessandro, Prospero Fiorenti e Riccardo La Croix che funzionarono da scrutatori nelle recenti elezioni commerciali hanno rinunciato alle loro indennità, complessive L. 20, a favore dell'associazione scrofolosi poveri, la quale col nostro mezzo invia sentiti ringraziamenti.

***

Al Casino del Teatro. — Il Consiglio direttivo ha deliberato di iniziare con Giovedì 6 Gennaio alle ore 15 la serie dei the danzanti ai quali potranno partecipare i Soci e gli invitati.

Giuliani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Maderna - Picchio. Piccinelli & C

Oggi più comuni che mai.

La stitichezza, l'indigestione, le malattie di fegato oggi sono più comuni che mai. Noi non conduciamo la stessa vita attiva e all'aria libera dei nostri padri: i nostri cibi non sono così semplici e sani e il nostro lavoro si ripercuote con più forza sui nervi e sul cervello.

Tutte queste condizioni tendono ad indebolire l'organismo sì che il fegato, lo stomaco e gl'intestini richiedono spesso un aiuto artificiale per separare le parti utili e le nocive dei cibi, sotto pena di avere il sistema denutrito e i rifiuti dell'intestino cambiati in tanti veleni. Questa è la più grande causa della stitichezza, bile, digestione, mali spatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle, affanno dopo i pasti, flatulenze, dolori di stomaco e di susseguenti complicazioni che spesso hanno un esito fatale.

MARCA DEPOSITATA
Esigetela su ogni scatola di Pillole Digestive Foster.

Se anche soggetto a qualcuno di questi sintomi dovete aiutare la natura con l'attenervi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di alto valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poichè le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori e disturbi, benchè la loro azione sia pronta e perfetta; una dose presa nel coricarsi assicura il sollievo per il mattino susseguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolosa degli intestini e perciò li aiutano a ricuperare la loro forza per agire naturalmente.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma James Foster) 3,50 la scatola L. 19-6 scatole oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Dott. Med. Cesare Sacconaghi
Già 1.° Assistente di medicina e di chirurgia nell'Ospedale di Varese
GALLARATE - Via Arnetta N. 8 (Casa Martegani)
Visite e medicazioni dalle ore 13 alle 14 — Ambulanza malattie delle donne e dei bambini dalle ore 14 alle 15.

Prof. G. L. SACCONAGHI
(già Medico primario del R. Spedale di Livorno)
Direttore e medico primario del Civico Ospedale di BUSTO ARSIZIO
Consultazioni di malattie interne, nervose e dei bambini
tutti i giorni, specialmente dalle 10 alle 11.30 in casa sua e all'Ospedale alle 9.
Piazza Trento e Trieste, Villa Tosi - piano superiore

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cure della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

PRIMO
Istituto Medico italiano
PER LA CURA DELLA
Sciatica e Artrite
Reumi, Lombaggini e Nevralgie
Aperto in Milano con Decreto Prefettizio fino dal 1887
La Sciatica curasi pure a domicilio
Medico Direttore
Dott. Cav. Uff. Gaibarino
Piazza Monforte 1 Milano Tel. 115-90
Tariffe ridotte pei non abbienti.

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, iucunde....
FELICE BISLERI & C. — MILANO

SPOSI - OCCASIONE
Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.
VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

Malattie dei polmoni e del cuore
Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione «Malattie di petto» nel *Policlinico Generale*.
Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.
Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (cuore, valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.
Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37. Milano

Scuola di Taglio per Abiti da uomo e signora
DIRETTA DA
GIAMPIETRO - MILANO, Viale Venezia, 18
GRATIS si spedisce Regolamento

LA VERNALINA
è lo specifico caratteristico contro tutte le forme
ARTRITICHE-REUMATICHE-SCIATICHE
NEVRALGICHE e GOTTOSE
Elimina acido urico - Agisce come antisettico e come antifermentativo - La sua azione è pronta e duratura
LA VERNALINA è posta sotto la protezione delle vigenti leggi con Decreto Ministeriale 29 Aprile 1907.
Rivolgersi al fabbricante D.r M. LOCATELLI e C. Ferrara (ITALIA) ai grossisti in droghe e medicinali, e in tutte le buone farmacie.

PER LA PUBBLICITA'
SUL
"GIORNALE UNIONE"
come per tutti i giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Casa Principale di Pubblicità
A. GEIGER
Varese Via Garoni 12 Telef. 1.20 - Milano Gall. V. E. - Via U. Foscolo 3 Tel. 11.15.
Intra - Pavia - Roma Parigi - Londra.

VOLETE UN BUON CONSIGLIO PER GUARIRE L'ANEMIA?

Fate solamente uso della ormai celebre MISTURA S. GIOVANNI amara o dolce. Quella dolce è di gusto squisitissimo, simile ad un rosolio od elixir è leggera allo stomaco, più delicato ed ha i suoi componenti medicamentosi affatto coperti e dissimulati da un grato sapore.

Questa speciale preparazione a base di ferro, arsenico e ipofosfiti ed estratti aromatici tonico-digestivi, rinvigorisce sangue, stomaco, ossa, nervi, eccita l'appetito, aiuta la digestione e rappresenta quanto di meglio e di più utile si possa desiderare in fatto di ricostituenti.

Giova molto bene anche ai bambini gracili e deboli in dose di un cucchiaino prima d'ogni pasto, perchè li favorisce nello sviluppo fisico ed intellettuale.

Sarà bene però - avanti di incominciare la cura della MISTURA S. GIOVANNI fare uso almeno una settimana della preziosa MAGNESIA S. PELLEGRINO che purga rinfresca e disinfetta lo stomaco ed intestino, preparato (diciamo così) il terreno; la MISTURA S. GIOVANNI agirà più prontamente ed efficacemente.

Questi due preziosissimi rimedi li troverete in ogni buona farmacia.

La MAGNESIA S. PELLEGRINO porta la marca di fabbrica (il Pellegrino) con sopra la firma « Prodel » e la vera MISTURA S. GIOVANNI deve portare un collarino colla firma « Prodel ».

Se il vostro farmacista fosse momentaneamente sprovvisto richiedetela con cartolina vaglia al Direttore del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO Corso Tittorio Em. 24 - Vicino al Valentino TORINO. Trovansi in tutte le farmacie e case grossiste del Regno e dalla Società Salus - Torino - Milano - Genova - Venezia - Novara - Bologna. La MAGNESIA S. PELLEGRINO flacone piccolo L. 1.20 (franco posta L. 150) flacone grande L. 3 (franco posta L. 3.60). — La MISTURA S. GIOVANNI l'amara flacone grammi 500 L. 3. (franco posta L. 4). la dolce flacone grammi 500 L. 3.50 (franco posta L. 4.50. — Diffidate e rifiutate le cartoline e i flaconi di MAGNESIA S. PELLEGRINO che non portano la marca di fabbrica (il Pellegrino) colla firma « Prodel ». — Rifiutate le bottiglie di MISTURA S. GIOVANNI che non portano un collarino colla firma « PRODEL » — Diffidate ancora del minor prezzo.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all' Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

Ingegneri! Disegnatori! Studenti!

Nuovo tavolo da disegno smontabile

per disegnare in piedi o seduto

Lo stiratore di questo nuovo tavolo da disegno munito di squadra scorrevole e registrato, può essere fissato in tutte le posizioni dalla orizzontale fino alla verticale e in diverse altezze dal suolo.

Questo tavolo da disegno smontabile di costruzione SEMPLICE e ROBUSTISSIMA possiede inoltre il vantaggio che al posto dell'usuale appoggio degli utensili, si può applicare un secondo stiratore orizzontale che serve come tavolo per scrivere a passare i calcoli, sul posto, avendo di fronte a sè il disegno.

Può essere chiuso in modo da occupare pochissimo posto, potendosi in tal modo usare anche nelle camere di abitazione per studente e facilmente trasportarsi.

Prezzo completo con stiratore L. 85

oltre le spese di porto nel regno

VISIBILI in VIA UGO FOSCOLO, 3
MILANO
presso la Ditta A. GEIGER

Vero Estratto Caffè Olandese unica vera
Marca « OG »
Consumatori! Guardatevi dalle contraffazioni ed esigete sempre i pacchetti colla firma intera
Thomi & Meister succ. Helvetia Laugenthal (Svizzera)

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Esso ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar.
Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

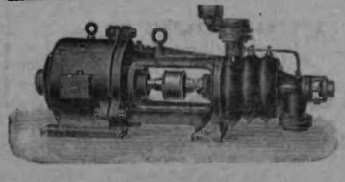
ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuadera a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

Villino vendesi

A dieci minuti dal centro di Varese - Comodità Trams
— Prezzi mitissimi —
Scrivere: A. GEIGER - Via Sacco, 16 - Varese

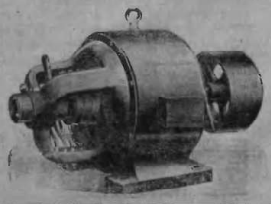


ERCOLE MARELLI & C. - Milano

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori

FILIALI
Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina
Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro



Per la Réclame sul Giornale " UNIONE „ e su tutti i giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Ditta A. Geiger - Varese, Via Garoni, 12